**IL CASO.**

Grande euforia nella cittadina dopo le analisi cliniche
Ma da parte della Chiesa c'è ancora molta cautela

## Beate Vergini e Cristi piangenti Cinque anni di «sacre apparizioni»

**Ecco un elenco dei più recenti casi di apparizioni «miracolose» e di Madonne piangenti:**

**28 maggio 1991,** Potenza quattro donne dicono di aver visto tre lacrime scendere da una statua in gesso della Madonna Immacolata in un villaggio di prefabbricati realizzato in contrada Bucaletto dopo il terremoto del 1980

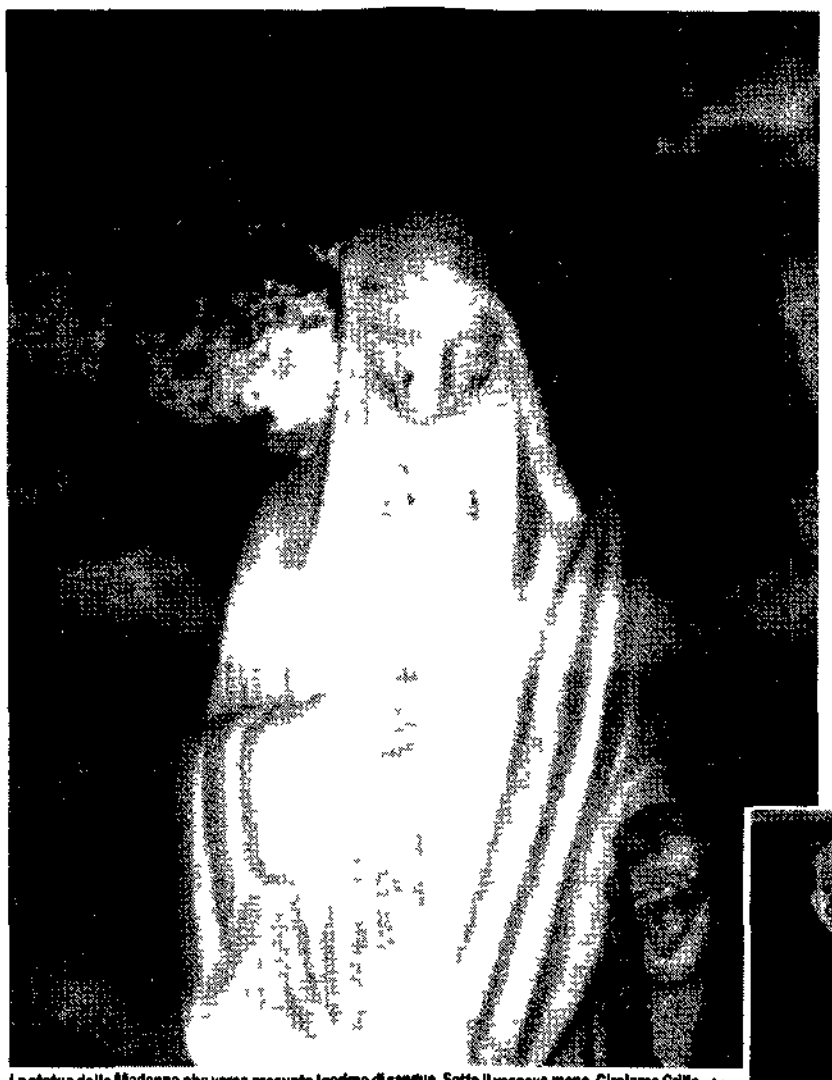
**1° giugno 1992,** Nocera Inferiore (Salerno) una statua della Madonna nella chiesa di Maria Santissima di Costantinopoli in frazione Pecorari lacrima dall'occhio sinistro mentre viene spolverata

**18 marzo 1994,** Bolsena (Viterbo) nella basilica di Santa Cristina l'immagine di Cristo si sarebbe materializzata sulla «pietra sacra» esposta ai piedi dell'altar maggiore dal 1263 in ricordo del miracolo dell'Eucarestia Il 15 maggio il vescovo di Orvieto e Bolsena monsignor Grandoni dirà facendo propri i risultati del lavoro di una commissione da lui nominata che è un falso

**26 maggio 1994,** San Chirico Raparo (Potenza) alcune gocce di liquido trasparente sono notate sul volto di una statua in cartapesta della Madonna Addolorata nell'atrio dell'orfanotrofio provinciale «Bentivenga» Il fenomeno si ripete nei giorni successivi e secondo molti cambia anche la posizione degli occhi della statua

**19 agosto 1994,** Bernalda (Matera) dagli occhi di un ritratto di Padre Pio sgorgano gocce di colore rossastro Le analisi confermerebbero che è sangue umano ma non del tipo del frate di Pietrelcina

**24 gennaio 1995,** Subiaco (Roma) nel piccolo centro medievale di Madonna della Pace una statua della Madonna Immacolata in resina e alta circa un metro comincia a lacrimare Il fenomeno si ripete quasi ogni giorno per alcune settimane e secondo le due missionarie fra i miracolati della Madonna ci sarebbe una giovane guarita da un melanoma
Non mancano i casi sconcertanti come quello accaduto a Serravalle del Chienti nel Maceratese dove una macchia di fango schizzata da un auto su un portone è stata venerata per più di un anno perché simile al profilo della Sindone



La statua della Madonna che versa presunte lacrime di sangue. Sotto il vescovo mons. Girolamo Grillo Ap

# Madonna prodigiosa? Ratzinger scettico invita alla prudenza

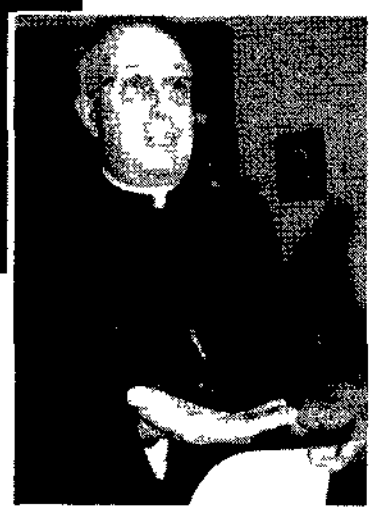
ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede cardinale Joseph Ratzinger ha voluto ricevere ieri mattina il vescovo di Civitavecchia monsignor Girolamo Grillo per avere informazioni dirette sulla madonnina di terracotta di Medjugorje che acquistata nel noto santuario bosniaco da Fabio Gregori e riportata nella sua villetta di Civitavecchia avrebbe lacrimato per la prima volta «sangue umano» il 2 febbraio scorso e altre otto volte

A proposito dell'incontro tra il cardinale Ratzinger e monsignor Grillo il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls si è limitato ieri a sottolineare che «fatta salva la competenza diocesana del vescovo è ovvio che quando un fatto assume dimensioni extradiocesane anche a livello di opinione pubblica egli è tenuto a informare le autorità superiori» Una dichiarazione secca e prudente che non solo non risolve il problema ma fa comprendere che la Santa Sede intende approfondirne tutti gli aspetti e i risvolti prima di pronunciarsi ufficialmente

Ci risulta infatti che il cardinale Ratzinger già di fronte ai «miracoli» della Madonna di Medjugorje avanzò delle riserve sul piano metodologico al fine di accertarne la vera natura nonostante che i frati di quel santuario abbiano organizzato in questi ultimi anni continui pellegrinaggi il problema è rimasto tuttora aperto Il cardinale Ratzinger perciò ha invitato il vescovo di Civitavecchia a mostrare «molta prudenza» e a non farsi condizionare troppo dalle manifestazioni emotive dei fedeli Dal canto suo monsignor Grillo ha consegnato al cardinale le perizie dei professori Giancarlo Umani Ronchi del Gemelli e Angelo Fiori dell'Università Cattolica secondo i quali il liquido analizzato è «sangue umano» senza poter dire che esso appartiene alla Madonna di terracotta

D'altra parte non basta gridare al miracolo perché esso sia vero tenuto conto che per la maggior parte dei casi certi fenomeni esplodono sull'onda di suggestioni a catena che poi si dilatano a macchia d'olio e l'episodio di Civitavecchia non sembra estraneo a questa dinamica Non va dimenticato che stando ai fatti finora verificatisi dopo che il sindaco di Civitavecchia diede disposizione di spostare la statuetta in un altro luogo ai fini di tutelare l'ordine pubblico sembra che la Madonna non abbia pianto più È rimasto noto poi l'esperimento fatto quattro anni fa dal professor Luigi Gardascelli di Pavia il quale facendo filtrare per alcuni giorni in acqua distillata e poi messa a riposo una soluzione di cloruro di ferro idrato a cui aggiunse del carbonato di calcio riprodusse una sorta di liquido come quello del «miracolo di San Gennaro» C'è bisogno perciò di molta cautela prima che la chiesa possa dichiarare che da una statuetta di terracotta siano sgorgate lacrime di sangue umano e il cardinale Ratzinger ha assunto questa linea



Filippo Monteforte/Ansa

Rimane clamoroso e significativo l'episodio narrato nella storia della chiesa secondo cui Sisto V (1585-1590) il pontefice che con la sua tempra di origine contadina e formatasi nell'Ordine dei Frati volle portare ordine nella corruzione della chiesa di quel tempo dopo aver sentito che in una chiesa di Roma c'era un Cristo di legno che sanguinava là dove erano le ferite del sacrificio della Croce volle recarsi di persona per accertare il fenomeno che da settimane richiamava sempre più i fedeli romani Si racconta che dopo essersi recato in quella chiesa dove si raccolse in preghiera davanti a quel crocifisso tra l'attenzione di una grande folla di fedeli e di molti frati prese una scure e spaccò l'immagine dicendo «Come Cristo ti adoro come legno di spacco» E nel legno furono ritrovate spugne intrise di sangue tanto che Gioacchino Belli in un gustoso sonetto parlò di Sisto V come di «un Papa tosto che nu la perdonò neppur a Cristo»

Ciò non toglie che intorno alla Madonna di Civitavecchia si intreccino ancora ipotesi e polemiche e che tra i fedeli si alimenti quel culto popolare che è difficile portare sul piano del ragionamento Lo stesso monsignor Grillo dopo aver letto le relazioni degli esperti ha rilasciato una dichiarazione sibillina «Non posso dire nulla in merito posso solo specificare che leggendola non sono rimasto sorpreso» Ha voluto dire che le due relazioni confermano il «miracolo» o i sospetti di un «falso miracolo» e quindi di una truffa? Forse nessuno avrà il coraggio di compiere l'atto «da bravaccio da duro e da Papa tosto» come quello di Sisto V che seppe difendere la religione anche da «cardinali con figli e nipoti» Ma anche il miracolo va verificato se è una cosa seria

# Scoppia la febbre del miracolo

## Civitavecchia, già si pensa a un santuario

Gridano al miracolo a Civitavecchia dopo le indiscrezioni sulle analisi cliniche sul sangue delle lacrime della madonnina di Sant'Agostino Statuine nei negozi e foto nei bar C'è già chi pensa alla costruzione di un santuario Il vescovo della città, monsignor Grillo, invita alla cautela E torna a parlare Fabio Gregori l'operaio dell'Enel proprietario dell'immagine che gli aveva portato in regalo il parroco dal santuario bosniaco di Medjugorje

SILVIO SERANGELI

■ CIVITAVECCHIA (Roma) «È un miracolo lo dicono anche gli scienziati» La notizia dei risultati delle analisi sui campioni di sangue delle lacrime della madonnina di Sant'Agostino scuotono Civitavecchia fanno discutere lasciano perplessi Da ieri è ripreso il pellegrinaggio dei fedeli alla villetta della famiglia Gregori nella campagna a Nord della città portuale in provincia di Roma La statuina non c'è più nella piccola nicchia costruita dall'operaio dell'Enel ma i fedeli tornano a pregare «Speriamo che la facciano tornare qui dove è avvenuto il miracolo» dicono alcune anziane signore

Di miracolo si parla in città anche se il vescovo monsignor Girolamo Grillo continua a invitare alla massima cautela In alcuni negozi da qualche giorno sono in vendita statuette di gesso che ricordano la madonnina che ha pianto sangue in alcuni bar del centro grandi foto dell'immagine sacra sono esposte nelle vetrine C'è chi parla di un santuario da costruire al più presto

**Ressa di fedeli**

«La fede non ha bisogno di episodi clamorosi» continua a ripetere monsignor Grillo Ma tutti ricordano l'incredibile ressa di fedeli e curiosi che il 5 febbraio aveva circondato la villetta dei Gregori in via Fontanatetta Sei chilometri di coda sull'Aurelia nella domenica primaverile dello stop del campionato di calcio Molti curiosi per una gita fuori porta e tanti fedeli in preghiera

Nei giorni successivi quando la statuina era stata rimossa per dare un po' di pace alla famiglia dell'operaio dell'Enel il pellegrinaggio si era comunque ripetuto sia pure a ranghi ridotti Poi la madonnina è stata portata in un luogo sicuro nella caserma dei carabinieri di Civitavecchia dice qualche bene informato dove sono venute a vederla al uno mamme dei militari di tutt'Italia Intanto Fabio Gregori la moglie Annamaria e i due bambini hanno cercato di tornare alla vita normale dopo i giorni delle lacrime e dell'assalto dei fedeli

Fiori Fabio dopo un lungo silenzio è tornato a parlare È uscito dalla villetta indossando ancora il pigiama «I risultati delle analisi le ho saputo dalla televisione – dice il proprietario della statuina parlando da dietro la rete di protezione che ha fatto erigere nei giorni caldi del pellegrinaggio – Ora sono più tranquillo La madonnina era un regalo non potevo sapere se c'era qualche marchingegno Sono stato il primo a sorprendermi del miracolo Ho ancora dentro i brividi di quando per la prima volta quel pomeriggio del 2 febbraio ho toccato le lacrime Una era ancora fresca. Aveva ragione mia figlia Jessica che ora mi chiede quando tornerà la madonnina»

Tutti aspettano il gran ritorno nella borgata di Sant'Agostino Gli esami sono finiti ora rivogliamo la statuina» dicono alcuni fedeli davanti alla chiesina stile Far West Per Fabio Gregori non ci sono problemi «La madonnina non è più mia è di tutti L'importante è che torni qui tra le nostre case

**La cautela della Chiesa**

Ma non è così facile L'estrema cautela del vescovo di Civitavecchia dopo l'incontro di ieri in Vaticano con il prefetto della Congregazione della fede cardinale Joseph Ratzinger può significare che la chiesa prenda ancora tempo prima di divulgare la notizia ufficiale Una conferenza stampa annunciata per ieri non è stata più convocata Bocche cucite tra i parroci che temono di essere travolti dal miracolo

«La fede deve rimanere in noi Continuo a ripeterlo anche se ho visto la madonnina che lacrimava sangue» E padre Pablo Martin che parla il parroco spagnolo della parrocchia di Sant'Agostino che nell'agosto del 1994 portò in dono ai Gregori la statuina dal santuario jugoslavo di Medjugorje Alcuni amici della famiglia ora parlano di una lettera spedita dalla Jugoslavia all'operaio dell'Enel A scrivere sarebbe stata l'unica sopravvissuta fra le quattro bambine della visione di Medjugorje E la lettera diceva «Avrete un miracolo» Il mistero si infittisce

## Parla il responsabile delle analisi, ma sul sesso è top secret

# Fiori: «Sì, è sangue umano»

■ ROMA «Non smentisco ciò che non ho detto» E categorico il professor Angelo Fiori direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica che martedì ha consegnato al vescovo di Civitavecchia monsignor Girolamo Grillo i risultati delle analisi sui campioni di liquido rosso prelevati dalla statuetta della Madonna di Civitavecchia e che risulterebbero essere di sangue umano Fiori ha detto che parlerà «dopo che monsignor Grillo avrà reso noti i risultati delle analisi» Secondo quanto si è appreso gli esperti hanno eseguito numerose analisi quelle che si fanno normalmente per la determinazione della natura delle tracce di liquidi biologici In questo caso si trattava di rispondere al quesito se era sangue e se era umano Tra le analisi effettuate vi sono esami cromatografici la ricerca di antigeni umani e proteine umane e particolari esami del Dna il materiale genetico esistente dentro le cellule Fiori precisa comunque che «è stato cercato anche il sesso» visto che da più parti si vocifera che quello analizzato sia sì sangue umano ma di sesso maschile e aggiunge che sulle tracce raccolte sono stati eseguiti diversi esami che «non sono diversi dagli accertamenti che si fanno per l'autorità giudiziaria quando si tratta di tracce di sospetta natura ematica Le tecniche sono le stesse prima bisogna sapere se si tratta di sangue poi se si tratta di sangue umano o di animali domestici Poi in molti casi si chiede quali siano i gruppi specialmente oggi i gruppi del Dna che sono i più complessi in un campione» Fiori precisa che «si tratta il sesso della traccia per sapere se si tratti di una persona di sesso maschile o di sesso femminile Non ci interessa questo proposito di verificare cercato mentre il gruppo sanguigno non è stato cercato per buone ragioni specifico non ci era di senso» A una specifica domanda sull'ipotesi dell'utilizzo di polveri applicate sulla statua che poi si sciolgono producendo l'effetto del sangue il professor Fiori risponde «Non è difficile che si possa trovare un'eccesso che sembri sangue ma tutti i suoi rispetto ne vedo che»

Fiori non vuole commentare le voci che circolano in questi giorni «Non mi compete» dice «Io mi occupo di analisi di laboratorio e non di voci» Fiori ha ricevuto ieri mattina il vescovo di Civitavecchia monsignor Girolamo Grillo per fare il punto della situazione Al termine dell'incontro il prelato ha detto che «non è stata fatta alcuna ipotesi» Ieri sera il vescovo ha ricevuto il professor Angelo Fiori direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università Cattolica che martedì ha consegnato al vescovo di Civitavecchia monsignor Girolamo Grillo i risultati delle analisi sui campioni di liquido rosso prelevati dalla statuetta della Madonna di Civitavecchia e che risulterebbero essere di sangue umano Fiori ha detto che parlerà «dopo che monsignor Grillo avrà reso noti i risultati delle analisi» Secondo quanto si è appreso gli esperti hanno eseguito numerose analisi quelle che si fanno normalmente per la determinazione della natura delle tracce di liquidi biologici In questo caso si trattava di rispondere al quesito se era sangue e se era umano Tra le analisi effettuate vi sono esami cromatografici la ricerca di antigeni umani e proteine umane e particolari esami del Dna il materiale genetico esistente dentro le cellule Fiori precisa comunque che «è stato cercato anche il sesso» visto che da più parti si vocifera che quello analizzato sia sì sangue umano ma di sesso maschile e aggiunge che sulle tracce raccolte sono stati eseguiti diversi esami che «non sono diversi dagli accertamenti che si fanno per l'autorità giudiziaria quando si tratta di tracce di sospetta natura ematica Le tecniche sono le stesse prima bisogna sapere se si tratta di sangue poi se si tratta di sangue umano o di animali domestici Poi in molti casi si chiede quali siano i gruppi specialmente oggi i gruppi del Dna che sono i più complessi in un campione» Fiori precisa che «si tratta il sesso della traccia per sapere se si tratti di una persona di sesso maschile o di sesso femminile Non ci interessa questo proposito di verificare cercato mentre il gruppo sanguigno non è stato cercato per buone ragioni specifico non ci era di senso» A una specifica domanda sull'ipotesi dell'utilizzo di polveri applicate sulla statua che poi si sciolgono producendo l'effetto del sangue il professor Fiori risponde «Non è difficile che si possa trovare un'eccesso che sembri sangue ma tutti i suoi rispetto ne vedo che»

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Quelle lacrime sui volti delle Madonne

sunta intenzione né di ridere né di sorridere La fede accompagna la vita degli uomini e spesso è la sola consolazione che essi abbiano al mondo Del resto abbiamo cominciato parlando della fine del secolo e del Millennio per dire che questa attenzione ai gruppi di fedeli ai fenomeni soprannaturali deve essere considerata come una delle manifestazioni ricorrenti nel lungo svolgersi dei secoli Giorni fa il grande comparatista George Steiner in una intervista parlava della paura Fu non della paura nel senso più semplice e banale ma della grande paura che l'uomo ha dell'oscurità della propria conoscenza Il termine così è stato pronunciato Conosciamo quanta parte della conoscenza sfugge al genere umano Forse la maggior parte Proprio che ci sovrasta Anche nei vari capitoli che in cielo e in terra e nelle cose inizia la maggior parte delle cose non si offre alla nostra comprensione Che cosa diceva a Ulisse il canto delle sirene? Si può supporre che gli dicesse le parole fondamentali della conoscenza

Fatto sta che un bel giorno di nuovo un gruppo di persone crede di vedere che gli occhi di una bianca statuetta della Madonna piangono lacrime di sangue Piangono perché? Sempre da quando questi fenomeni si ripetono la gente fedele ha attribuito un segno di mistificio a questi miracoli La Madonna piange sulle sorti del mondo Piange sul genere umano perduto Non siamo fra coloro che si fanno beffe dei sentimenti di quegli uomini e di quelle donne che vedono piangere la Madonna Il male del mondo può ingenerare sentimenti di fede che inducono ad abbagli ben più gravi Ed è proprio per questo che sentiamo di condannare nella maniera più assoluta quanti per un verso o per l'altro speculano sulla buona fede della gente

La Chiesa per mezzo delle sue autorità fa sapere di considerare il fatto con cautela Che cosa ci diranno a conti fatti? Che è stato un miracolo? Che non è stato un miracolo Il problema non è questo Il problema è quello che abbiamo posto in principio sta per finire un Millennio e le grandi promesse di salvezza universale sono fallite tutte nessuna esclusa Una grande solitudine può affannare il cuore e la mente degli uomini È la solitudine è la madre della paura C'è chi si rifugia nel silenzio e nell'attesa e c'è invece chi raccomanda se stesso agli idoli Non daremo mai fondo alla totalità dell'umana conoscenza Non sapremo mai perché un bel giorno una mente e un cuore fedeli si soffermano a riflettere sulla ragione per la quale una piccola statua piange lacrime di sangue Si sa bene che non è vero ma non è questo che conta conta il sentimento o la paura di chi crede in buona fede di veder piangere la Madonna

[Ottavio Cecchi]